



Mit Beteiligung der Europäischen Union aus dem Haushalt der Transeuropäischen Verkehrsnetze finanziertes Vorhaben

Opera finanziata con la partecipazione dell'Unione Europea attraverso il bilancio delle reti di trasporto transeuropee



Ausbau Eisenbahnachse München-Verona

BRENNER BASISTUNNEL

Ausführungsprojekt

Potenziamento Asse Ferroviario Monaco-Verona

GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO

ProgettoEsecutivo

Sub-Baulos Hauptbauwerke Eisackunterquerung Sublotto di costruzione Opere Principali Sottoattraversamento Isarco

Fachbereich	Settore									
	13 – Progettazione ambientale									
Dokumentenart	Tema									
	Documenti generali									
Dokumentenart	Tipodocumento									
	Istruzione Operativa									
Titel	Titolo									
	Compilazione formulari e registri di carico e scarico (SGA)									
Ausführende Unternehmen / Imprese esecutrici	Beauftragte / Mandataria:		Bearbeitung des Dokuments / Elaborazione del documento							
	Auftraggeber / Mandanti:		Bearbeitet / Elaborato			Datum/Data				
			14.01.2016	D. Bonadies						
			Geprüft / Verificato	14.01.2016	D. Bonadies					
			Freigegeben / Autorizzato	14.01.2016	N. Meistro					
			Gesehen BBT / Visto BBT_RUP		A. Lombardi					
			Massstab / Scala	-						
Projekt-kilometer / Progressiva di progetto	von / da bis / a bei / al	54+015 56+100	Bau- kilometer / Chilometro pera	von / da bis / a bei / al	Status Dokument / Stato documento					
Staat Stato	Los Lotto	Einheit Unità	Nummer Numero	Fachbereich Settore	Thema Tema	ID Numm. Num. ID	Vertrag Contratto	Nummer Codice	Dok.art Tipo doc.	Revision Revisione
02	H71	AF	002	13	01	003.18	B0115	00995	R11	01

**Galleria di Base del Brennero
Brenner Basistunnel BBT SE**

Fachbereich:

Thema:

Dokumenteninhalt:

Settore: 13 – Progettazione ambientale

Tema: Documenti generali

**Contenuto documento: Istruzione operativa Compilazione
formulari e registri di carico e scarico(SGA)**

**Bearbeitungsstand
Stato di elaborazione**

Revision Revisione	Änderungen / Cambiamenti	Verantwortlicher Änderung Responsabile modifica	Datum Data
02			
01	Anmerkungen BBT vom 15.12.2015/ Osservazioni BBT del 15.12.2015	D. Bonadies	14.01.2016
00	Erstversion Prima Versione	D. Bonadies	23.11.2015



IO: COMPILAZIONE FORMULARI E REGISTRI DI CARICO E SCARICO

Doc.n.. 02-H71-AF-002-13-01-003.18-B0115-00995-RI1-01
Rev. del 14/01/2016

INDICE

1. SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE	2
2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	2
2.1 RIFERIMENTI NORMATIVI	2
2.2 RIFERIMENTI CONTRATTUALI	2
3. SIGLE DI ABBREVIAZIONE E DEFINIZIONI	2
4. RESPONSABILITA'	5
4.1. DIREZIONE DI CANTIERE	5
4.2. RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE PER IL SGA (RESPONSABILE AMBIENTALE DI ISARCOS.C. A R.1.)	5
4.3. FORNITORI/SUBAPPALTATORI	5
5. MODALITA' OPERATIVE	5
5.1 GENERALITA'	5
5.2. COMPILAZIONE, RACCOLTA E ARCHIVIAZIONE FIR	5
5.3. COMPILAZIONE, RACCOLTA E ARCHIVIAZIONE REGISTRI DI CARICO E SCARICO	8



ISTRUZIONE OPERATIVA COMPILAZIONE FORMULARI E
REGISTRI DI CARICO E SCARICO

Doc.n.. 02-H71-AF-002-13-01-003.18-B0115-00995-R11-01
Rev. del 14/01/2016

1. SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE

Il presente documento rappresenta l'istruzione operativa che la società ISARCO S.c. a r.l. ed i suoi F/S deve adottare al fine di garantire la corretta compilazione, raccolta ed archiviazione dei Formulari di Identificazione del Rifiuto e dei Registri di carico/scarico.

La presente istruzione è da applicare alle attività/prodotti/servizi svolte da ISARCO S.c. a r.l. in diretta e alle attività/prodotti/servizi svolte dai subappaltatori di ISARCO S.c. a r.l..

L'ambito di applicazione della presente procedura è costituito dal sistema di gestione ambientale della ISARCO S.c.a r.l. inerente i lavori del lotto di realizzazione "Sottoattraversamento del fiume Isarco"

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

2.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento fa riferimento alle seguenti norme:

- UNI EN ISO 9001/2008 - "Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti";
- UNI EN ISO 14001:2004 – "Sistemi di gestione ambientale – requisiti e guida per l'uso";
- OHSAS 18001:2007 – "Occupational health and safety management systems – Specification".
- UNI EN ISO 9000/2005 - "Sistemi di gestione per la qualità - Fondamenti e vocabolario";
- UNI EN ISO 14004:2004 – "Sistemi di gestione ambientale: linee guida generali sui principi, sistemi e tecniche di supporto";
- OHSAS 18002:2008 – "Occupational health and safety management systems – Guidelines for the implementation of OHSAS 18001";
- UNI EN ISO 19011:2003 – Linee guida per la gestione degli audit dei sistemi di gestione qualità e/o di gestione ambientale.

2.2 RIFERIMENTI CONTRATTUALI

- Contratto B0015.
- Capitolato Speciale D'appalto Disposizioni Tecniche Particolari D0753-C2-10-020.01-KS-01_s
- Sistema di Gestione Ambientale Relazione Specialistica D0753-13-01-002.01-RH-00-SGA

3. SIGLE DI ABBREVIAZIONE E DEFINIZIONI

Si elencano di seguito gli acronimi che rappresentano i settori/funzioni della società ISARCO S.c. a r.l. di seguito più brevemente denominata ISC:

ISC Società Isarco Scarl

PM Project Manager

DA Direzione Amministrativa

GEC Gestione Contrattuale

DTC Direzione Tecnica di Cantiere

RST Ufficio Tecnico



ISTRUZIONE OPERATIVA COMPILAZIONE FORMULARI E
REGISTRI DI CARICO E SCARICO

Doc.n.. 02-H71-AF-002-13-01-003.18-B0115-00995-R11-01
Rev. del 14/01/2016

UCA Ufficio Contratti
REI Relazioni - Enti - Interferenze
SGQ Sistema di Gestione Qualità
QAS Qualità Ambiente Sicurezza
SPP Servizio Prevenzione e Protezione
SGA Sistema di Gestione Ambientale e Archeologia
LAB Geologia e Laboratorio
CON Contabilità Lavori
PER Personale
DL Direzione Lavori
CC Capo Cantiere
F/S Fornitori/Subappaltatori

SORVEGLIANZA AMBIENTALE

Attività di verifica, orientata al riscontro che i lavori eseguiti in diretta da ISARCO S.c. a r.l., la fornitura di prodotti o servizi da parte dei fornitori della ISARCO S.c. a r.l., le attività eseguite dai subappaltatori della ISARCO S.c. a r.l. si svolgano in accordo con le prescrizioni ambientali specificate nel contratto e nelle leggi ambientali di riferimento.

RIFIUTO:

qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla LP 26 maggio 2006, n.4 di cui il detentore si disti o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi

PRODUTTORE DI RIFIUTI:

la persona la cui attività ha prodotto rifiuti (produttore iniziale dei rifiuti) o che ha effettuato operazioni di pretrattamento o di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;

DETENTORE

il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene;

GESTIONE

la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni nonché il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la chiusura;

RACCOLTA

l'operazione di prelievo, di spazzamento strade, di raggruppamento o di cernita dei rifiuti per il loro trasporto;

RACCOLTA DIFFERENZIATA

la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee al fine del loro avvio a recupero o smaltimento;

TRATTAMENTO



ISTRUZIONE OPERATIVA COMPILAZIONE FORMULARI E
REGISTRI DI CARICO E SCARICO

Doc.n.. 02-H71-AF-002-13-01-003.18-B0115-00995-RI1-01
Rev. del 14/01/2016

operazioni di recupero o smaltimento come definite di seguito;

RECUPERO

le operazioni che utilizzano rifiuti per generare materie prime secondarie, combustibili o prodotti, attraversamento meccanici, termici, chimici o biologici, incluse la cernita, e, in particolare, le operazioni previste nell'allegato Calla LP 26 maggio 2006, n.4;

SMALTIMENTO

ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto al circuito economico o di raccolta, e, in particolare, le operazioni previste nell'allegato B alla LP 26 maggio 2006, n.4

DEPOSITO TEMPORANEO

il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, nel rispetto delle norme tecniche fissate dalla giunta provinciale di Bolzano ai fini dell'applicazione della presente istruzione operativa si definiscono inoltre:

CER

catalogo europeo dei rifiuti, riportato nell'allegato A alla LP 26 maggio 2006, n.4, che identifica le tipologie di rifiuti con codici a 6 cifre. I rifiuti che corrispondono ad un CER contrassegnato con un asterisco * sono rifiuti pericolosi.

SMALTITORE/ IMPIANTO AUTORIZZATO

soggetto in possesso di apposita autorizzazione o iscrizione per lo smaltimento e/o il recupero della specifica tipologia di rifiuto.

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO (FIR)

modulo di accompagnamento dei rifiuti in cui vengono riportati le caratteristiche quali-quantitative del rifiuto, i dati relativi al produttore al trasportatore ed al destinatario. Deve accompagnare il rifiuto dal luogo di produzione alla destinazione finale.

REGISTRO DI CARICO-SCARICO RIFIUTI

registro in cui vengono annotate tutte le informazioni circa le caratteristiche qualitative e quantitative delle tipologie di rifiuto prodotte (carichi) ed avviate a smaltimento/recupero (scarichi). Valgono inoltre, per la presente procedura, le definizioni date dalla norma UNI EN ISO 14001/2004.

4. RESPONSABILITA'

4.1. direzione di cantiere

eseguire la corretta compilazione e tenuta dei Formulari di Identificazione dei rifiuti, dei registri di carico e scarico per i rifiuti prodotti/detenuti da ISARCO S.c.a.r.l..

4.2. Rappresentante della direzione per il SGA (Responsabile ambientale di ISARCO S.c. a r.l.)

Fornire supporto tecnico alla direzione di cantiere per la corretta compilazione della documentazione di gestione dei rifiuti (formulari, registri).

4.3. fornitori/subappaltatori

eseguire la corretta compilazione e tenuta dei Formulari di Identificazione e dei registri di carico e scarico dei rifiuti generati dall'espletamento delle attività oggetto di contratto.

5. MODALITA' OPERATIVE

5.1 GENERALITA'

I dati qualitativi e quantitativi dei rifiuti prodotti (carichi) e smaltiti (scarichi) devono essere registrati sul documento denominato "Registro di Carico e Scarico dei rifiuti".

Il trasporto dei rifiuti dal luogo di produzione all'impianto di destino finale, al fine di garantirne la loro tracciabilità, dovrà sempre essere accompagnato dal documento denominato "Formulario di Identificazione dei rifiuti" (FIR). Non è considerato trasporto la movimentazione dei rifiuti esclusivamente all'interno di aree private.

Il modello di FIR e di registro di carico e scarico da utilizzare e le modalità di compilazione sono definite dalla deliberazione della giunta provinciale del 21 dicembre 2009, n. 3088.

La fattura di acquisto dei formulari dovrà essere registrata, sul registro IVA. prima dell'utilizzo degli stessi formulari, dalla quale devono risultare gli estremi seriali e numerici degli stessi. 1 formulari e i registri di carico e scarico devono essere vidimati, prima del loro utilizzo, presso la Camera di Commercio competente per territorio.

5.2. Compilazione, raccolta e archiviazione FIR

Il Formulario di Identificazione deve essere redatto in quattro esemplari, compilato, datato e firmato dal produttore dei rifiuti e controfirmato dal trasportatore. Una copia del formulario rimane presso il produttore e le altre tre, controfirmate e datate in arrivo dal destinatario, sono acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore, che provvede a trasmetterne una al produttore. La copia del FIR controfirmata dal destinatario (quarta copia), insieme alla copia della pesata effettuata dal mezzo presso l'impianto di destino, deve essere trasmessa dal trasportatore al Produttore del rifiuto, esclusivamente a mezzo posta ordinaria. La documentazione deve essere spedita presso l'Unità Locale di riferimento. La quarta copia del



ISTRUZIONE OPERATIVA COMPILAZIONE FORMULARI E
REGISTRI DI CARICO E SCARICO

Doc.n.. 02-H71-AF-002-13-01-003.18-B0115-00995-RI1-01
Rev. del 14/01/2016

FIR deve essere archiviata insieme alla prima copia del FIR presso l'Unità Locale di riferimento fino al termine dei lavori e comunque per un periodo di almeno 5 anni dalla loro emissione.

Il FIR può essere emesso sia dal produttore sia dal trasportatore del rifiuto. La responsabilità circa la corretta compilazione del FIR resta sempre e comunque in capo al produttore del rifiuto, anche nel caso in cui il FIR venga emesso dal trasportatore.

L'impresa subappaltatrice è responsabile della corretta compilazione e tenuta dei Formulari di Identificazione dei rifiuti generati dall'espletamento delle attività oggetto di contratto e comunque sulle aree di lavoro affidate.

ISARCO S.C.a r.l. ha la responsabilità di verificare che siano effettuati da parte del subappaltatore i controlli previsti nel "Piano di Controllo Ambientale (PCA) – ISARCO S.c.ar.l. effettua delle verifiche a campione sulle modalità di compilazione ed archiviazione dei formulari di identificazione dei rifiuti.

Nei casi in cui ISARCO S.C.a r.l. sia identificata quale produttore I detentore del rifiuto, la responsabilità della corretta compilazione e tenuta dei Formulari di Identificazione dei rifiuti è in capo al Direttore di Cantiere. Il direttore di cantiere potrà nominare un suo delegato per la compilazione del formulario di identificazione del rifiuto.

L'unità SGA ha la responsabilità di fornire il supporto tecnico e normativo in materia di rifiuti alla Direzione di Cantiere e ai soggetti preposti alla gestione operativa dei rifiuti.

Compilazione del formulario: INTESTAZIONE

Bisogna indicare:

- DATA d'EMISSIONE del formulario
- NUMERO di REGISTRO

La data d'emissione del formulario può essere antecedente a quella dell'effettivo trasporto del rifiuto.

Nella casella numero registro bisogna riportare il numero dell'operazione di SCARICO effettuata sul registro di carico e scarico. Il produttore riporta questo numero sulla prima e sulla quarta copia. Il numero di registro è apposto dopo l'effettuazione del trasporto.

NUMERO DEL FORMULARIO

In alto a destra, composto da una SERIE alfabetica e da un NUMERO progressivo.

Compilazione del formulario PRIMA SEZIONE

PUNTO 1: dati relativi al PRODUTTORE (unità locale/cantiere)

Bisogna indicare:



ISTRUZIONE OPERATIVA COMPILAZIONE FORMULARI E
REGISTRI DI CARICO E SCARICO

Doc.n.. 02-H71-AF-002-13-01-003.18-B0115-00995-RI1-01
Rev. del 14/01/2016

- denominazione
- indirizzo dell'unità locale/cantiere comprendente, nel caso di opere estese, la WBS di riferimento dell'opera
- codice fiscale

Compilazione del formulario PRIMA SEZIONE

PUNTO 2: dati relativi al DESTINATARIO (impianto che riceve il rifiuto)

Indicare: denominazione, indirizzo dell'impianto, codice fiscale, estremi dell'autorizzazione (numero e data di rilascio)

PUNTO 3: dati relativi al TRASPORTATORE

(Indicare: denominazione, indirizzo, codice fiscale, estremi Iscrizione Albo)

Compilazione formulario - SECONDA SEZIONE

La seconda sezione del formulario è riservata alle ANNOTAZIONI

Vi si riportano:

- i dati dell'eventuale intermediario (ragione sociale, sede legale, Codice Fiscale, estremi iscrizione Albo gestori ambientali)
- note su eventuali correzioni (da effettuare barrando il dato errato in modo che risulti leggibile e scrivendo a franco il dato corretto): "correzione apportata prima della partenza".

Compilazione del formulario TERZA SEZIONE

Dati relativi al RIFIUTO:

Nome/descrizione del rifiuto

- Codice CER
- Stato fisico
- Caratteristiche di pericolo
- Numero di colli
- Codice di destinazione
- Quantità in kg, litri, m³. Se l'unità locale non dispone di un sistema di pesatura dovrà essere indicato un peso indicativo in kg o un volume indicativo. in litri o mc. e dovrà essere barrata la casella di controllo del peso a destino.
- Indicazione accordo ADR
- annotazioni ADR (numero UN, classe)

Compilazione del formulario QUARTA SEZIONE

Dati relativi al TRASPORTO:

- Firma del produttore (DC o persona da lui delegata)

- Firma del trasportatore (autista del mezzo)
- Targa automezzo
- Nominativo conducente
- Data e ora di inizio trasporto

Compilazione del formulario QUINTA SEZIONE Compilazione riservata al DESTINATARIO:

- Dichiarazione di accettazione del carico (per intero o per . . . kg/litri)
- Indicazione del peso riscontrato
- Motivazioni eventuale mancata accettazione.
- Data e ora di ricezione del rifiuto
- Timbro e firma del destinatario

Eventuali istruzioni scritte per il trasporto:

Si tratta d'istruzioni di sicurezza, utili in caso d'incidente stradale (= pericolo di rovesciamento del carico, d'incendio a bordo ecc.)

Devono essere redatte dal produttore dei rifiuti e riportare informazioni riguardanti:

- la tipologia e la classificazione ADR dei rifiuti trasportati.
- la natura del pericolo potenziale presentato dai rifiuti.
- i DPI che il conducente deve utilizzare nella movimentazione.
- le misure che il conducente deve prendere in caso di incidente:
 - generali: spegnere il motore, contenere le perdite, segnalare il pericolo, allertare polizia e/o vigili del fuoco ecc.
 - supplementari: azioni e attrezzature specifiche, secondo la diversa composizione dei rifiuti
 - antincendio: mezzi estinguenti, rischi da combustione ecc.
 - primo soccorso: misure da prendere in caso di contatto accidentale con i rifiuti trasportati.

5.3. Compilazione, raccolta e archiviazione registri di carico e scarico

Le operazioni di registrazione dovranno avvenire entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo.

I registri di carico e scarico dovranno essere archiviati presso l'Unità Locale o previa comunicazione all'ufficio gestione rifiuti di Bolzano, presso la sede dell'impresa nella provincia di riferimento fino al termine dei lavori e comunque per un periodo di almeno 5 anni dalla loro emissione.



ISTRUZIONE OPERATIVA COMPILAZIONE FORMULARI E
REGISTRI DI CARICO E SCARICO

Doc.n.. 02-H71-AF-002-13-01-003.18-B0115-00995-R11-01
Rev. del 14/01/2016

L'impresa subappaltatrice è responsabile della corretta compilazione e tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti generati dall'espletamento delle attività oggetto di contratto e comunque sulle aree di lavoro affidate.

La responsabilità di ISARCO S.C.a r.l. è di verificare che siano effettuati da parte del subappaltatore i controlli previsti nel "Piano di Controllo Ambientale (PCA)- ISARCO S.c.ar.l. effettua controlli a campione sulle modalità di compilazione ed archiviazione dei registri di carico e scarico.

Nei casi in cui ISARCO S.C.a r.l. sia identificata quale produttore / detentore del rifiuto, la responsabilità della corretta compilazione e tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti è in capo al Direttore di Cantiere. Il direttore di cantiere potrà nominare un suo delegato per la compilazione dei registri.

L'unità SGA ha la responsabilità di fornire il supporto tecnico e normativo in materia di rifiuti alla Direzione di Cantiere e ai soggetti preposti alla gestione operativa dei rifiuti.

Compilazione del registro di carico e scarico

Movimenti dei rifiuti:

CARICO = collocazione di rifiuti nell'area adibita a deposito temporaneo

SCARICO = conferimento del rifiuto allo smaltitore autorizzato

Il produttore ha tempo 10 giorni lavorativi per registrare le operazioni di carico e altrettanti per lo scarico.

Operazioni di CARICO

I dati essenziali della registrazione, che devono essere sempre riportati sono i seguenti:

- Tipo di movimento (riferimento alla voce "Carico")
- Data della registrazione
- Numero dell'operazione (ATTENZIONE: è progressivo) si può proseguire sullo stesso registro ma ogni anno si deve ripartire dal n°1 ed indicare l'anno di riferimenti es. 1/2014;
- Descrizione: si deve indicare il Codice CER e descrivere la tipologia del rifiuto
- Stato fisico del rifiuto:
 1. solido pulverulento
 2. solido non pulverulento
 3. fangoso palabile
 4. liquido
- Classi di pericolosità (vedi codici HP riportati sotto) come riportate sul formulario di identificazione del rifiuto.

- Quantità da indicare SEMPRE e da esprimere in peso (Kg) oppure in volume (litri o metri cubi). Se l'unità locale non dispone di un sistema di pesatura o se il rifiuto non è stato pesato, nell'operazione di carico è possibile inserire la stima del volume del rifiuto in deposito temporaneo. in litri o mc.

CARATTERISTICHE DI PERICOLO		SOSTANZE CONTENUTE NEL RIFIUTO CLASSIFICATE CON I SEGUENTI CODICI DI INDICAZIONE DI PERICOLO DEFINITI DAL REGOLAMENTO CLP	CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE CLASSI DI PERICOLOSITÀ
HP1	Esplosivo	H200, H201, H202, H203, H204, H240, H241	Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP1 se la presenza di una sostanza, una miscela o un articolo indica che il rifiuto è esplosivo (valutare con metodo specifico Reg. 440/08)
HP2	Comburente	H270, H271, H272	Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP2 se la presenza di una sostanza indica che il rifiuto è comburente (valutare con metodo specifico Reg. 440/08)
HP3	Infiammabile	H220, H221, H222, H223, H224, H225, H226, H228	<p>Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP3 se:</p> <ul style="list-style-type: none"> – rifiuto liquido infiammabile: rifiuto liquido il cui punto di infiammabilità è inferiore a 60 °C oppure rifiuto di gasolio, carburanti diesel e oli da riscaldamento leggeri il cui punto di infiammabilità è superiore a 55 °C e inferiore o pari a 75 °C; – rifiuto solido e liquido piroforico infiammabile: rifiuto solido o liquido che, anche in piccole quantità, può infiammarsi in meno di cinque minuti quando entra in contatto con l'aria; – rifiuto solido infiammabile: rifiuto solido facilmente infiammabile o che può provocare o favorire un incendio per sfregamento; – rifiuto gassoso infiammabile: rifiuto gassoso che si infiamma a contatto con l'aria a 20 °C e a pressione normale di 101,3 kPa; – rifiuto idroreattivo: rifiuto che, a contatto con l'acqua, sviluppa gas infiammabili in quantità pericolose; – altri rifiuti infiammabili: aerosol infiammabili, rifiuti autoriscaldanti infiammabili, perossidi organici infiammabili e rifiuti autoreattivi infiammabili.
HP4	Irritante – Irritazione cutanea e lesioni oculari	H314	Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP4 se la somma delle concentrazioni delle sostanze indicate con codice di pericolo H314 è $\geq 1\%$ e $< 5\%$
		H318	Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP4 se la somma delle concentrazioni delle sostanze indicate con codice di pericolo H318 è $\geq 10\%$
HP5	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione	H315 e H319	Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP4 se la somma delle concentrazioni delle sostanze indicate con i codici di pericolo H315 e H319 è $\geq 20\%$
		H370	Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP5 se la concentrazione di una delle sostanze indicate con codice di pericolo H370 è $\geq 1\%$
		H371	Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP5 se la concentrazione di una delle sostanze indicate con codice di pericolo H371 è $\geq 10\%$
		H335	Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP5 se la concentrazione di una delle sostanze indicate con codice di pericolo H335 è $\geq 20\%$

H372 Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP5 se la concentrazione di una delle sostanze indicate con codice di pericolo H372 è ≥ 1 %

H373 Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP5 se la concentrazione di una delle sostanze indicate con codice di pericolo H373 è ≥ 10 %

H304 Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP5 se la somma delle concentrazioni delle sostanze indicate con codice di pericolo H304 è ≥ 10 % e se la viscosità cinematica totale (a 40 °C) non è superiore a 20,5 mm²/s.

H300 Acute Tox 1 (oral) Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP6 se la somma delle concentrazioni delle sostanze indicate con codice di pericolo H300 Acute Tox 1 (oral) è $\geq 0,1$ %

H300 Acute Tox 2 (oral) Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP6 se la somma delle concentrazioni delle sostanze indicate con codice di pericolo H300 Acute Tox 2 (oral) è $\geq 0,25$ %

H301 Acute Tox 3 (oral) Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP6 se la somma delle concentrazioni delle sostanze indicate con codice di pericolo H301 Acute Tox 3 (oral) è ≥ 5 %

H302 Acute Tox 4 (oral) Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP6 se la somma delle concentrazioni delle sostanze indicate con codice di pericolo H302 Acute Tox 4 (oral) è ≥ 25 %

H310 Acute Tox 1 (dermal) Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP6 se la somma delle concentrazioni delle sostanze indicate con codice di pericolo H310 Acute Tox 1 (dermal) è $\geq 0,25$ %

H310 Acute Tox 2 (dermal) Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP6 se la somma delle concentrazioni delle sostanze indicate con codice di pericolo H310 Acute Tox 2 (dermal) è $\geq 2,5$ %

H311 Acute Tox 3 (dermal) Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP6 se la somma delle concentrazioni delle sostanze indicate con codice di pericolo H311 Acute Tox 3 (dermal) è ≥ 15 %

H312 Acute Tox 4 (dermal) Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP6 se la somma delle concentrazioni delle sostanze indicate con codice di pericolo H312 Acute Tox 4 (dermal) è ≥ 55 %

H330 Acute Tox 1 (Inhal) Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP6 se la somma delle concentrazioni delle sostanze indicate con codice di pericolo H330 Acute Tox 1 (inhal) è $\geq 0,1$ %

H330 Acute Tox 2 (Inhal) Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP6 se la somma delle concentrazioni delle sostanze indicate con codice di pericolo H330 Acute Tox 2 (inhal) è $\geq 0,5$ %

H331 Acute Tox 3 (Inhal) Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP6 se la somma delle concentrazioni delle sostanze indicate con codice di pericolo H331 Acute Tox 3 (inhal) è $\geq 3,5$ %

HP6 Tossicità acuta H332 Acute Tox 4 (Inhal) Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP6 se la somma delle concentrazioni delle sostanze indicate con codice di pericolo H332 Acute Tox 4 (inhal) è $\geq 22,5$ %

H350 Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP7 se la concentrazione di una delle sostanze indicate con codice di pericolo H350 è $\geq 0,1$ %

HP7 Cancerogeno H351 Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP7 se la concentrazione di una delle sostanze indicate con codice di pericolo H351 è ≥ 1 %

HP8	Corrosivo	H314	Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP8 se la somma delle concentrazioni delle sostanze indicate con codice di pericolo H314 è $\geq 5\%$
HP9	Infettivo		L'attribuzione della caratteristica di pericolo HP9 è valutata in base alle norme stabilite nei documenti di riferimento o nella legislazione degli Stati membri.
		H360	Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP10 se la concentrazione di una delle sostanze indicate con codice di pericolo H360 è $\geq 0,3\%$
HP10	Tossico per la riproduzione	H361	Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP10 se la concentrazione di una delle sostanze indicate con codice di pericolo H361 è $\geq 3\%$
		H340	Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP11 se la concentrazione di una delle sostanze indicate con codice di pericolo H340 è $\geq 0,1\%$
HP11	Mutageno	H341	Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP11 se la concentrazione di una delle sostanze indicate con codice di pericolo H341 è $\geq 1\%$
HP12	Liberazione di gas a tossicità acuta	EUH029, EUH031 e EUH032	Il rifiuto è classificato come rifiuto pericoloso di tipo HP 12 in base ai metodi di prova o alle linee guida
HP13	Sensibilizzante	H317, H334	Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP13 se la concentrazione di una delle sostanze indicate con codici di pericolo H17 o H334 è $\geq 10\%$
HP14	Ecotossico		L'attribuzione della caratteristica di pericolo HP14 è effettuata secondo i criteri stabiliti nell'allegato VI della direttiva 67/548/CEE del Consiglio.
HP15	Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarla successivamente	H205, EUH001, EUH019, EUH044	Il rifiuto è classificato pericoloso di tipo HP15 se contiene una o più sostanze contrassegnate con codice di pericolo H205 o con una delle informazioni supplementari EUH001, EUH019, o EUH044

Operazioni di SCARICO

L'operazione di SCARICO di un rifiuto riporta i dati riguardanti il conferimento di quel rifiuto al soggetto autorizzato.

I dati essenziali della registrazione, che devono essere sempre riportati sono i seguenti:

- Tipo di movimento (selezionare la voce "Scaricon");
- Data della registrazione;

- Numero dell'operazione (ATTENZIONE: è progressivo) si può proseguire sullo stesso registro ma ogni anno si deve ripartire dal n°1 ed indicare l'anno di riferimento es. 1 /2011;
- Codice CER del rifiuto conferito;
- Descrizione del rifiuto come riportata sul formulario e nelle operazioni di carico.
- Stato fisico: (lo stesso dei carichi e del formulario).
- Classi di pericolosità (le stesse dei carichi e del formulario)
- Quantità da indicare SEMPRE e da esprimere in peso (Kg, dato riportato anche sul formulario) o in volume (litri, dato riportato anche sul formulario) o in metri cubi (litri/1000). La quantità indicata nell'operazione di scarico deve essere uguale a quella riportata sul formulario. Nel campo annotazioni dovrà essere indicato sempre il peso effettivo riscontrato all'impianto di destino. Nell'operazione di scarico si compila anche la parte concernente il formulario, che accompagna il rifiuto durante il trasporto e la parte di riferimento all'operazione di carico indicando:
 - Il numero del formulario;
 - Data di effettuazione del trasporto;
 - Il numero/i della/e operazione/i di carico dei rifiuti cui il carico si riferisce.
 - Destinazione (codice smaltimento D1-D15 o codice recupero R1-R13, riportati sotto) come riportate sul formulario di identificazione del rifiuto.

Destinazione:

Codice di recupero

- R 1 Utilizzazione principale come combustibile o altro mezzo per produrre energia
- R 2 Rigenerazione/recupero di solventi
- R 3 Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e le altre trasformazioni biologiche)
- R 4 Riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici
- R 5 Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche
- R 6 Rigenerazione degli acidi o delle basi
- R 7 Recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti
- R 8 Recupero dei prodotti che provengono dai catalizzatori
- R 9 Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli
- R 10 Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia
- R 11 Utilizzazione dei rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10
- R 12 Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11

- R 13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12

(escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui [i rifiuti] sono prodotti)

Codice di smaltimento:

- D1 Deposito sul o nel suolo (ad es. discarica)
- D2 Trattamento in ambiente terrestre (ad es. biodegradazione dei rifiuti liquidi o fanghi nei suoli)
- D3 Iniezioni in profondità (ad es. iniezioni dei rifiuti pompabili in pozzi, in cupole saline o faglie geologiche naturali)
- D4Lagunaggio (ad es. scarico di rifiuti liquidi o di fanghi in pozzi, stagni o lagune, ecc)
- D5 Messa in discarica specialmente allestita (ad es. sistemizzazione in alveoli stagni separati, ricoperti o isolati gli uni dagli altri e dall'ambiente)
- D6 Scarico dei rifiuti solidi nell'ambiente idrico eccetto l'immersione
- D7 Immersione, compreso il seppellimento nel sottosuolo marino
- D8 Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da 01 a 012
- D9 Trattamento chimico-fisico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da 01 a 012 (ad es. evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)
- D 10 Incenerimento a terra
- D 11 Incenerimento in mare
- D 12 Deposito permanente
- D 13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da 01 a 012
- D 14 Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da 01 a 013
- D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da 01 a 014 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui [i rifiuti] sono prodotti).

E' possibile che ad un'operazione di carico corrispondano più operazioni di scarico, tale circostanza si potrebbe verificare ad esempio con rifiuti prodotti in grandi quantità ed in breve tempo (ad esempio terre da scavo). In tale circostanza la somma delle quantità delle singole operazioni di scarico, avente come riferimento la medesima operazione di carico, deve essere coerente con la quantità della operazione di carico stessa.



ISTRUZIONE OPERATIVA COMPILAZIONE FORMULARI E
REGISTRI DI CARICO E SCARICO

Doc.n.. 02-H71-AF-002-13-01-003.18-B0115-00995-RI1-01
Rev. del 14/01/2016

Viceversa è possibile che a più operazioni di carico corrisponda un solo scarico.

Tale circostanza si potrebbe verificare ad esempio con rifiuti prodotti in piccole quantità (ad esempio imballaggi in materiali misti). Anche in tale circostanza la somma delle quantità delle singole operazioni di carico deve essere coerente con la quantità riportata nell'operazione di scarico.

Un caso particolare: l'INTERMEDIAZIONE

Nel caso in cui il conferimento del rifiuto sia disposto da un intermediario, oltre ai predetti dati, nell'operazione di scarico, andranno indicati anche i dati del soggetto che svolge l'intermediazione (denominazione, sede legale, codice fiscale, estremi iscrizione all'Albo gestori ambientali).